



NOTIZIARIO A.I.P.

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE NO PROFIT A.I.P.

NOTIZIE ASSOCIATIVE

Anno XXVI DICEMBRE 2011

IL NUOVO GOVERNO, PRESIEDUTO DAL PROF. MONTI, PARE ABBIA PARTORITO UNA FINANZIARIA DA LACRIME E SANGUE, RIPARTITA IN MANIERA EQUA, PARTENDO DAL PRESUPPOSTO CHE A TUTT'OGGI NON SI CONOSCONO PERFETTAMENTE LE MISURE ADOTTATE, VORREMMO PORRE ALCUNE CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE NOTIZIE DATE DAI MEDIA.

UNA PRIMA VALUTAZIONE **RIGUARDA IL RITORNO DELL'ICI, CHE PRENDEREBBE IL NOME DI IMU.** NOI LO ERAVAMO PRIMA E CONTINUAMO AD ESSERE ORA CONTRO QUESTA TASSA SULLA CASA. SPECIFICHIAMO CHE DEV'ESSERE BEN DISTANTA LA PROPRIETA' DI PRIMA CASA CON LA PROPRIETA' DI SECONDE O TERZE CASE.. NOI ABBIAMO SEMPRE DETTO CHE LA PRIMA CASA DEVE ESSERE SALVAGUARDATA, ANCHE PERCHE' SPESSO GRAVATA DI ALTRE SPESE, CONDOMINIO, MUTUI, RISTRUTTURAZIONI PER RINTRODURRE L'ICI /IMU SI SAREBBE POTUTO, APPLICARE UNA FRANCHIGIA A DIFESA DELLE RENDITE PATRIMONIALI PIU' DEBOLI. QUI IL NUOVO GOVERNO, NON ELETTO DAL POPOLO, HA FALLITO IL TENTATIVO DI TUTELARE I PIU' DEBOLI, I LAVORATORI, I PENSIONATI A DISPETTO DEL CETO ALTO. QUI ANCORA SI EVIDENZA, SEMPRE A PROPOSITO DELLA REINTRODUZIONE DELL'ICI CHE I SACRIFICI, ALMENO IN QUESTO CASO, NON SARANNO EQUI.

ALTRA NOTA DOLENTE, E ANCHE IN QUESTO CASO NON SI PUO' PARLARE DI EQUITA', E' LA **RIFORMA DELLE PENSIONI.** TUTTAVIA UN ASPETTO POSITIVO LO SI PUO' NOTARE DALL'ELIMINAZIONE DI TUTTI QUEGLI ENTI EROGATORI PREVIDENZIALI CHE ESISTONO NEL NOSTRO PAESE. NOI GIA' IN TEMPI NON SOSPETTI PREDICAVAMO IL SISTEMA UNICO DI PREVIDENZA CHE DEVE COINCIDERE UNA POLITICA PENSIONISTICA RINNOVA, DINAMICA E MODERNA, VERO E' CHE NEL NOSTRO PAESE IL SISTEMA PENSIONISTICO E' LOGORO E VECCHIO, MA NON SI PUO' CAMBIARE IL SISTEMA ALLUNGANDO L'ETA' PENSIONABILE O NON TENENDO CONTO CHE IL LAVORO FEMMINILE NON SI FERMA ESCLUSIVAMENTE NELL'ORARIO LAVORATIVO MA VA OLTRE, QUINDI NON SI DOVREBBE IMPORRE ALLE DONNE DI ALLUNGARE LA PROPRIA PERMANENZA LAVORATIVA MA OCCORREREBBE CHE ALLE MEDESIME SI CONCEDESSE LA POSSIBILITA' DI SCELTA. SENZA PER QUESTO RINUNCIARE AI PROPRI DIRITTI PREVIDENZIALI.

IN QUESTA MANOVRA, PER ESEMPIO, NON ABBIAMO SENTITO PARLARE DA PARTE DI TUTTI I PARTITI DI RINUNCIA DEL COSIDETTO RIMBORSO ELETTORALE, NON ABBIAMO SENTITO PARLARE DI RINUNCIA DI TUTTI QUEI CONTRIBUTI STATALI CHE VENGONO EROGATI AI SINDACATI E PATRONATI, NON ABBIAMO SENTITO PARLARE DI DIMINUZIONE REALE DI DEPUTATI E SENATORI, (SAREBBE SUFFICIENTE UN SENATORE E UN DEPUTATO PER OGNI PROVINCIA ITALIANA) NON ABBIAMO SENTITO PARLARE DI ABOLIZIONE DI DOPPI O TRIPLI INCARICHI, (GUARDA CASO SEMPRE AI SOLITI NOTI) E NON SI NOTA, NELLA MANOVRA MONTI, UNA VERA RIDUZIONE DEI BENEFICI DELLE COSIDETTE "CASTE".

NOI CREDIAMO, E SIAMO PRONTI A RICREDERCI, CHE ALLA FINE I SACRIFICI SIANO EQUI SOLO A PAROLE ANZI IL DIVARIO TRA RICCHI E POVERI SARA' PIU' ACCENTUATO E I GIOVANI CONTINUERANNO AD AVERE SEMPRE PIU' PROBLEMI AD ACCEDERE AL MONDO DEL LAVORO, E I PENSIONATI CHE PRIMA NON ARRIVAVANO A FINE MESE CONTINUERANNO AD AVERE SEMPRE MAGGIORI DIFFICOLTA'. LA CRISI ECONOMICA DEVE ESSERE UN'OCCASIONE NON PER RIDURRE O ABOLIRE LA TUTELA NECESSARIA PER I PIU' DEBOLI E PER I PENSIONATI, MA DIVENTARE UN MOMENTO PER RIPENSARE AL WELFARE IN MANIERA CHE IL PRINCIPIO DI EQUITA' SOCIALE NON SIA UNA CHIAMERE MA UN PUNTO DI PARTENZA PER LE PROSSIME GENERAZIONI.

A.I.P.

e

U.N.M.I.L

*augurano a tutti voi un Sereno
Natale e un Buon 2012*



**MERRY
CHRISTMAS**



RICORSI –NOTIZIE –APPUNTI...

LETTERA APERTA

Abbiamo ricevuto in questi giorni un ulteriore plico relativo alla questione. “Michele Dell’Olio. Lo stesso plico è stato inviato anche alle principali Autorità cittadine bolognesi nonché al Cardinale Carlo Caffarra. Ribadiamo la nostra solidarietà a Michele Dell’Olio, e denunciando ancora una volta la latitanza degli organi preposti. Una vicenda che dura da oltre ventiquattro anni, senza mai trovare una soluzione che quantomeno faccia luce sugli eventi accaduti nel corso di questi anni. In un momento storico dove tutti fanno a gara per essere ascoltati e per esporre le loro ragioni non si capisce il perché nessuno voglia ascoltare. Le motivazioni che hanno spinto Michele Dell’Olio a combattere una battaglia che oggi l’hanno ridotto sul lastrico sia dal punto di vista economico sia dal punto psicologico. Ma la cosa che più ci rende “arrabbiati” è il perché mai nessuno abbia preso una posizione chiara ed inequivocabile, senza mai approfondire concretamente la vicenda nella sua complessità. Noi chiediamo che si faccia chiarezza sulle motivazioni che hanno indotto Michele Dell’Olio a perseverare con tanta tenacia alla ricerca della verità. L’A.I.P. attraverso le colonne di questo notiziario ha già pubblicamente denunciato questo avvenimento e ad oggi nulla è cambiato, la verità non si vuole conoscere e si continua a far di niente rimandando le responsabilità dagli uni agli altri. Ancora una volta Michele Dell’Olio insieme all’A.I.P. chiede che venga fatta luce attraverso la nomina di un commissario che abbia la possibilità di accertare la verità-

RICORSI PER MULTE STRADALI

A FAR DATA DAL 06. OTTOBRE 2011 E’ STATO RIDOTTO IL TERMINE PER PRESENTARE RICORSO CONTRO LE MULTE. LA NORMA PREVEDE LA RIDUZIONE A 30 GIORNI IL TERMINE DALLA DATA DELLA CONTESTAZIONE. QUESTO TERMINE SCATTA DAL MOMENTO CHE VIENE NOTIFICATA LA MULTA. SI APPLICHERA’ ALLA PROCEDURA IL RITO DEL LAVORO. RIMANE IMMUTATO IL TERMINE DI 60 GIORNI PER RICORRERE AL PREFETTO. AVANTI AL GIUDICE DI PACE SI CONTINUA A PAGARE IL CONTRIBUTO UNIFICATO.

Per ulteriori informazioni contatta l’associazione.

DANNO DA TRASFUSIONE –LA CORTE COSTITUZIONALE HA RICONOSCIUTO PER L’INDENNIZZO EX LEGGE 210/1992 LA RIVALUTAZIONE PER INTERO

CON QUESTA SENTENZA **N.293 DEL 09.11.2011** LA CORTE COSTITUZIONALE HA DICHIARATO L’ILLEGITTIMITA’ COSTITUZIONALE DEGLI ART.11 COMMA 13-14 DEL DECRETO LEGGE 31.05.2010 N.78, CON CONSEGUENTE DIRITTO ALLA RIVALUTAZIONE ANNUALE DELL’INDENNIZZO ANCHE PER I DANNEGGIATI DA EMO TRASFUSIONI IN TUTTE LE SUE COMPONENTI (COMPRESA LA RIVALUTAZIONE DELL’I.I.S.) QUINDI NELL’INTERO IMPORTO SECONDO IL TASSO DI INFLAZIONE PROGRAMMATO.

RENDITA DI INABILITA’ PERMANENTE

La rendita di inabilità permanente ricorre quando a seguito dell’infortunio o della tecnopatia siano residuati al lavoratore assicurato postumi di carattere permanente. Con l’entrata in vigore dell’articolo 13 del D. Lgs. 38-/2000 residua soltanto per gli infortuni che si sono verificati e per le malattie professionali che sono state denunciate prima del 25 luglio 2000.

Per avere informazioni sulle modalità e su come procedere chiama l’associazione U.N.M.I.L.

CHIEDI IL TUO ESTRATTO CONTO CONTRIBUTIVO AGLI ENTI PER VERIFICARE I TUOI CONTRIBUTI, L’ASSOCIAZIONE E’ DISPONIBILE PER LA VERIFICA DELL’ESTRATTO CONTRIBUTIVO.

SERVIZI PREVIDENZIALI A.I.P.



La Minima

Notiziario Movimento Pensionati UDC
Dir. Roberto Olivato – Dir. Responsabile Michele Orelli



5 dicembre 2011

La solita mannaia

Dal governo Monti solo lacrime, come spontaneamente ha fatto vedere il neo ministro del lavoro Elsa Fornero. Le lacrime in verità dovranno ben presto versarle i milioni di pensionati, che si vedranno decurtata l'indicizzazione sulle loro pensioni. A sentire sia Monti che la Fornero, l'aver lasciato immuni le pensioni minime dall'annullamento dell'indicizzazione, sembra un grande regalo. Forse non si rendono conto il neo presidente del Consiglio e la neo ministra, che anche coloro i quali percepiscono una pensione di 900 Euro, non rappresentano una fascia particolarmente ricca. Alcuni di questi Pensionati, con la cifra di 900 Euro, devono pagarsi l'affitto e con quel che gli rimane, pagare bollette, medicine, alimentari ed alcuni anche la badante. L'indicizzazione che percepivano, anche se non di grande entità, rappresentava un piccolissimo contributo alle loro modestissime rendite. Forse sarebbe stato meglio annullare l'indicizzazione a partire da pensioni oltre i duemila euro che avrebbero sentito in maniera minore o forse per nulla, il disagio. Invece come al solito la mannaia si è abbattuta sulle fasce più deboli ed indifese. Anche per i percettori di pensioni minime, magari non in affitto, ma con casa di proprietà, la scure scenderà sulla loro testa con il ritorno dell'Ici o Imu che dir si voglia. E' vero che è stato promesso che la tassa sugli immobili, non toccherà coloro i quali percepiscono redditi bassi, quindi compresi i pensionati con la minima (ci mancherebbe altro), però l'aumento delle accise sui carburanti, il futuro aumento dell'Iva, ai quali si aggiungeranno a breve gli aumenti dei ticket sanitari, a seguito della riduzione della spesa sanitaria, piomberanno gioco forza anche sulle spalle di quei pensionati più disagiati, che vedranno inoltre intaccati i loro

Euro, dall'aumento del bollo sui conti correnti su cui vengono accreditate le pensioni. Un vero salasso! Purtroppo da parte del nostro partito non vi è stata nessuna presa di posizione circa quanto suddetto, nonostante il programma del Movimento Pensionati sia a conoscenza della dirigenza dell'Udc. In quel programma avevamo evidenziato i confini entro i quali poter agire fiscalmente sulle pensioni, ma quel programma nessuno sembra averlo mai letto. Nel programma sottolineavamo come potesse essere possibile un recupero sostanziale di risorse fiscali, attaccando il lavoro in nero di cui a volte si rendevano "complici" molti pensionati quando devono ricorrere ad un artigiano fosse egli un idraulico, un elettricista, un meccanico a volte anche un libero professionista, ai quali non richiedono fattura, per non dover pagare un 20% in più. Ebbene noi sostenevamo e sosteniamo, che dare la possibilità ai cittadini di poter detrarre percentualmente quanto speso in servizi e consulenze, potesse essere uno strumento per far affiorare lavoro nero, il cui introito fiscale, sarebbe stato di gran lunga superiore alla detraibilità fiscale fruita dagli utenti di tali servizi. Avevamo anche proposto di annullare, oltre alle Province, anche le comunità montane e le circoscrizioni dei comuni al disotto dei cinquecentomila abitanti. Invece no, la solita mannaia si abbatte, come in tutte le riforme, sui pensionati, che non dimentichiamocelo, rappresentano per molte famiglie delle fonti di reddito indispensabili per mantenere figli o nipoti disoccupati, trasformando i Pensionati in una sorta di ammortizzatori sociali. Sarà un caso ma oggi l'Udc ha perso nei sondaggi lo 0,2%. Sono forse pensionati?

Roberto Olivato

L'associazione A.I.P. e l'associazione U.N.M.I.L. - ONLUS hanno aderito alla consulta sull'Handicap presso il Comune di Bologna.

L'abbattimento delle barriere architettoniche è un dovere morale, sociale e politico oltre che umano nei confronti non solo dei disabili ma anche nei confronti degli anziani e di tutti i cittadini presenti sul territorio. Chiunque avesse delle denunce, delle proteste, o delle soluzioni può rivolgersi alle associazioni su indicate che si faranno portatrici delle istanze presentate dai cittadini.

“ PROGRAMMA ASSISTENZA ”

Con la presente l'aggiorniamo sui nostri nuovi servizi di assistenza e consulenza : per i nostri soci:

- domande di INVALIDITA' CIVILE
- cause di servizio-equo indennizzo-pensioni privilegiate
- domande di Pensione (INPS-INPDAP-ENPALS-IPOST ect)
- domande di Infortunio (lavoro-civile e domestico)
- domande di richiesta risarcimento danni (salute-errori medici-
- equa riparazione
- domande di successione
- presentazione di documentazione fiscale -previo appuntamento telefonico (ISE/ISEE - DETRAZIONI/RED - UNICO-ICI- 730 ecc)
- servizio immigrazione (rinnovi permesso di soggiorno-ricongiungimenti familiari- cittadinanza ect)
- buste paga-controllo conteggi)

PER SAPERNE DI PIU' E CONOSCERE TUTTI I NOSTRI SERVIZI CONSULTA IL SITO
WWW. ASSOCIAZIONEAIIP.ORG

Oppure inviaci un email all'indirizzo :info@associazioneaiip.org
tel. 051223784 fax 051233977

A.I.P.

ALLEANZA ITALIANA
PENSIONATI
associazione iscritta all'
Albo delle Libere
Associazioni del Comune
di Bologna n.1723
SEDE NAZIONALE
PIAZZA ROOSEVELT N.4
40123 BOLOGNA
TEL 051223784
FAX 051233977
info@associazioneaiip.org

QUOTA ASSOCIATIVA ANNO 2012 30 EURO

il versamento della quota associativa
si può effettuare:

BONIFICO BANCARIO INTESATO A :

ALLEANZA ITALIANA PENSIONATI A.I.P.

CODICE IBAN IT 98 U 06385 02429 100000001417-
CARISBO VIA BARBERIA N. 30-40123 BOLOGNA

CONTO CORRENTE POSTALE

NUMERO 10439404 codice IBAN IT 13 Z076 0102 4000 0001 0439 404

NOTIZIARIO A.I.P. Direttore Responsabile **ADRIANA BERGER**
(periodico mensile di informazione associativa a diffusione nazionale)
Sede legale Redazione piazza Roosevelt n.4 40123 Bologna

Spedizione postale - Registrazione Tribunale di Bologna n.5301 del 11.11.1985 - Iscrizione R.O.C. numero 7948

AGENZIA STAMPA A.I.P. - Direttore Responsabile **MICHELE ORELLI**
agenziastampa@associazioneaiip.org

Il responsabile privacy ai sensi della legge 675/96 e dlgs 196/03 è l'A.I.P. nella persona del direttore responsabile.

Gli scritti sono forniti a titolo gratuito e volontari da tutti coloro che desiderano fornire il loro contributo.
La redazione si riserva di apporare eventuali modifiche sugli scritti come prevede la normativa sulla legge della stampa.